Segno. Ai ragazzi si presenta *un cartellone* dove è riportata una serie di verbi che si riferiscono ad atteggiamenti di accoglienza, servizio, amore, e anche verbi che richiamano, invece, atteggiamenti negativi. **I ragazzi** sono invitati a scrivere su un foglietto o su un *post-it* il verbo che scelgono per viverlo con gli amici, i genitori, a scuola… Al termine della preghiera attaccheranno il proprio biglietto o *post-it* su un apposito cartellone che rimarrà affisso nella sede del gruppo.

Preghiamo insieme. Signore, donami di usare verbi che incoraggino gli altri, non li abbattano; che edifichino e non distruggano; che raccontino amore e verità e non siano frutto del mio egoismo, dei miei desideri e delle mie aspettative; che donino conforto e gioia. In un mondo pieno di odio e di violenza i nostri verbi sappiano, invece, costruire la pace.

Durante il canto finale i ragazzi incollano i propri biglietti sul cartellone.

Canto: SENTO LA GIOIA (*È la musica di festa*): coreografia sul canale YouTube Paoline

Paoline
paoline.it • paolinestore.it

PER ABBONARTI ALLA RIVISTA INQUADRA IL QRCODE O VAI SU
www.paolinestore.it/shop/riviste/catechisti-parrocchiali.html

Paoline

Matteo Zorzanello
in *Festa di Carnevale*

CARNEVALE
parole e verbi di vita!

Celebrazione tratta da
CATECHISTI PARROCCHIALI
n. 5 • Febbraio 2023

MOMENTO CELEBRATIVO
PAROLE DI VITA E DI AMORE

Guida. Nel nome del Padre…

Canto: SIA BENEDETTO DIO (M. Piccotti - G. e G. Tittarelli, *È la musica di festa*, Paoline)

Introduzione. Sono tante le parole che ogni giorno siamo chiamati a dire, a sentire, a leggere e a scegliere. Ci sono parole e verbi che costruiscono amicizia, che raccontano cose belle, che ringraziano, perdonano o accolgono. Ma spesso ci capita anche di sentire o di pronunciare parole che fanno male, che offendono, che allontanano e feriscono.

Fare festa significa avere a disposizione *parole di vita* da dire, ascoltare e vivere! Desideriamo, allora, per prima cosa chiedere perdono per i tanti verbi e le parole inutili che abbiamo usato, per metterci in ascolto, poi, di cosa ci propone il Signore attraverso l'esperienza di Paolo di Tarso.

RICHIESTA DI PERDONO

Canto: Ritornello da: SIGNORE, TU SEI NOSTRO AMICO (Francesco Buttazzo, *Alla tua festa*, Paoline)

- Signore, ti chiediamo perdono per le offese, le parole inutili, volgari o cattive che sono uscite dalla nostra bocca e che hanno ferito, allontanato e reso triste chi era accanto a noi, o chi ci vuole bene. **Rit.**
- Signore, ti chiediamo scusa per i silenzi, le parole non dette, per quando abbiamo ignorato qualcuno, soprattutto chi ci stava antipatico o era semplicemente diverso da noi. **Rit.**
- Scusaci ancora, Signore, per quando abbiamo usato verbi che avevano come unico soggetto noi stessi, il nostro egoismo, la ricerca solamente di ciò che ci piace e che ci fa comodo. **Rit.**

Preghiamo insieme: Aiutaci, Signore, a saper ascoltare e capire *i verbi della vita,* che tu ci regali ogni giorno attraverso la parola di Gesù, l'amore di chi ci vuole bene, la bellezza degli amici, delle persone attorno a noi, della natura e di tutto ciò che ci hai donato. Aiutaci a saper scegliere sempre e solo ciò che ci aiuta a costruire un mondo di vita e di amore! Per Gesù, nostro Signore. Amen.

Canto: ALLELUIA CON IL CUORE *(Ivi)*

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dalla Prima Lettera di san Paolo ai Corinti
(13,1-8a.13)

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita. E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe.
La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine… Ora rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità! *Parola di Dio.*

Riflessione

Paolo scrive una lettera ai cristiani della città di Corinto per rispondere ad alcune loro domande e dare indicazioni circa alcuni problemi che erano sorti nella comunità. Fra tutti il problema delle divisioni in gruppi contrapposti.
L'Apostolo ricorda che, per chiunque voglia essere amico e seguace di Gesù, *è* fondamentale usare *le parole e i verbi di Dio* a patto di viverli, poi, nel concreto, insieme con Gesù che ci aiuta, nelle scelte di tutti i giorni e nei confronti di tutte le persone che si incontrano. A patto di vivere ogni rapporto con carità, cioè con amore disinteressato, gratuito verso tutti, perché tutti sono un dono di Dio.

Canto: VIVI CON NOI LA FESTA *(Ivi)*